

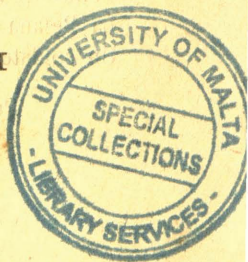


LA

NUOVA BEFANA

Operetta in 3 atti

del Maestro CANTI



OPL-511



PERSONAGGI

Principe Cappone . . .

Principessina Casta . . .

Principessina Pura . . .

Capitano Idelberto . . .

Gelsomina, fioraia . . .

Noncivedo . . .

Noncisento . . .

Sensitiva . . .

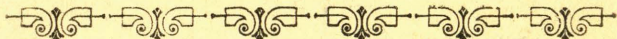
Topolino . . .

Venditore . . .

La Befana . . .

Un soldato . . .

Popolani, Soldati, Paggi, Bebè.



ATTO I — Scena I.

Coro — Chi sa mai quella baracca
Quali cose conterrà
Aspettiamoci per certo
Qualche grande novità
Son venuti da lontano
I stranieri sono qua
Aspettiamoci per certo
Qualche grande novità.

Venditore — Qua Signori a questa parte
Se volete il buon mercato
Il commercio è rovinato
Noi vogliamo liquidare.

Coro — Chi sa mai quella baracca
Quali cose conterrà.

Venditore — Dieci soldi una sottana
Ricamata e tutta lana
« Non ha cuore, non ha
Quattrini, chi non viene
Qui a comprar. » (*due volte*).

Coro — Chi sa mai quella baracca
Quali cose conterrà.
Aspettiamoci per certo
Qualche grande novità.

Son venuti da lontano
I stranieri sono qua
Aspettiamoci per certo
Qualche grande novità.

Venditore — Non ha cuore,
Non ha quattrini
Chi non viene qui a comprar.

Coro (ripete).

CAVATINA BUFFA.

Valzer “La Gelsomina”

Io tra i fior trascorro la vita
Li coltivo, li colgo e li ammiro
E li dono con gioia infinita
A chi prova un eguale desio.
Coi miei fiori più bello m' appar
Quest' incanto di cielo e di mar
Quest' incanto di cielo e di mar.

(dalla fine) Gigli e cardenie amenoni
Le mammole vezzose.
Del Gelsomino il Talsamo.
Le pudibonde rose,
Le sempre a me gradite
Gentil margheritine
M' empion di gioia l' anima
Mi parlano d' amor.
In mezzo ai fior io voglio star
In mezzo ai fiori sempre star
In mezzo ai fior io voglio star
Si sempre in mezzo ai fior
Ah si fra i fior.

Duetto — *Noncisento e Gelsomina.*

Gelsomina — Ma che mai dirvi
Signor mio, io dell' amor
Non m' intendo,

Ma nell' udirvi ben
Comprendo qual dolce
Cosa sia l' amor.
Un misterioso sentimento
Che nel mio cuore
È penetrato, è desso
Un strano turbamento
Che non provai finora.
Che mai rispondere vi dovrei?
Sconvolti sono i sensi miei
Sconvolti sono i sensi miei
Commosso il cuore... il cuore.

Nonciento — La guagliana a poco a poco
S' incomincia a riscaldare.
La guagliana a poco a poco
S' incomincia a riscaldare.

Gelsomina — Ho commosso il cuore... il cuor.
Quel suo volto originale
Senso tal in cor mi desta
Che per forza dalla testa
La ragione se ne va.
Non so bene se questo è amore
Ma se ancor d'amarlo sento.
Chè per lui sorpresa all'ignoto turbamento
Che il mio cuore commosso è già.

Nonciento — Io già sento a poco
Il mio sangue a ribollire,
Il suo sguardo pien di fuoco
M' incomincia a far soffrire.
Già l'amore mi rode il cuore,
Gelsomina a poco a poco
S' incomincia a riscaldare.

Gelsomina (ripete)

(Stretta a due).

INNO DI GUERRA.

Coro — Partiam partiam
La guerra ci chiama
L' onore vogliamo
Far salvo o morire
I prodi Campioni
Sono tutti partiti
Non soglian i Capponi
Sull' ozio languir. (*due volte*).
(*Stretta — Partiam partiam*).

Capponi — È la guerra un bel mestier
Che ravviva ogni guerrier,
Che risveglia nel mio cuore
La scintilla dell' amore.
Niun resistere può parare
Dei miei colpi il tempestare
E dovunque passerò
Strage immensa io farò.

Coro — Di quel brando all' apparire
Cerca ognuno di fuggire.
Ma quell'arma, qual furore
Invincibile terrore.
Si la guerra è un bel mestier
Che ravviva ogni guerrier.

Capponi. — Sopra i fiumi del terrore
Impetuoso con fragore
Io galoppo sul destriero
Invincibil cavaliere.
Niun resistere, parare,
Dei miei colpi il tempestare
E dovunque passerò
Strage immensa io farò.

(*Tutti corona*)

Canzone della Brocca.

Befana — In mezzo a noi avvien sovente
Che qualche allegra giovinetta
Ripete a noi costantemente
Che il matrimonio non l'alletta.
Ella disprezza ogni premura
Di chi gli fa l'occhio amoroso
E allontanar ella procura.
La schiavitù dello sposare
Dello sposare, dello sposare,
Ma un bel di patatrac
Per lei pure l'ora scocca,
Patatrac, patatrac, patatrac,
Si rompe la brocca.

Coro — (*Ripete il ritornello dell'ultima quartina*).

Befana — (*Ripete tutto*).

Tutti — Partiam, Partiam
La guerra ci chiama
L'onore vogliamo
Far salvi o morire.
I prodi Baroni
Sono tutti partiti
Non soglion i Capponi
Sull'ozio languire
Partiamo, partiam, partiam.

Sortita Capitano.

Capitano — Nei diritti miei non tollero
Offesa e prepotenza.
Chi d'essermi rivale
D'amore ha l'insolenza,
Su questa spada invitta
Degli avi miei, lo giuro,
Sia grande sia oscuro.

La spada ferirà.
Io sono Idelberto
Il Capitano d' onore,
In tutto sono esperto
A tutti fo terrore.
Ma se vogl' io gentile parer
E ben trattare
E diventare umile
Lo giuro lo so far!
Di questa schiera eletta
Che par così gentile
Per forza e più perfetta
Che niun gli è mai ostile,
Combattervi col cuore
E colla spada in mano
Se grande è il lor valore
La spada ferirà invano. (corona)
Al posto, attenti. In guardia,
Saluto, in guardia, marche!

(Marcia)

Coro — Quando le spade brillano
Pericolo non v'è non v'è.
Ognuno di noi la polvere
Fra poco morderà.

(ritornello, dopo il ritornello con corona)

Serenata.

Capitano — Carina mia carina
Se non hai di sasso il cuore.
Chi per te langue di amore
Vien ti affretta a consolare.
Ma se al guardo mio ti celi
Se ritrosa a me t'ascondi
Se crudele non rispondi
Io la vita perderò.
Cara cara, bella bella
Vieni e non farti più aspettar!

Tutti tre — (Ripetono)

Capitano — In cor ho la procella
Un tuo sguardo solo vo'
Del mio cuore tu sei la stella
Che calmarlo solo può.
Ma se al guardo mio ti celi
Se ritrosa a me ti nascondi,
Se crudele non rispondi
Io la vita perderò.
Cara cara, bella bella
Vieni e non farti più aspettare.

Tutti — Cara cara, bella bella
Vieni e non farti più aspettare
(ritornello corona ultima).

Fine atto primo

ATTO II.

Coro — Ei m'ama un po', così, così;
Ei m'ama molto, oh che piacere
Non m'ama, ahimè!
L'amore finì.
Era un'amore sì menzognero
Sì menzognero. (*ripresa*)
La lontananza fa del cuore
Piccolo amore, sempre languir.
Ma se l'amore è forte
Ognor più vivamente
Si fa sentire.
Non altrimenti
Il vento fa
Il grande incendio alimentare
La poca fiamma si spegnerà.
Tosto si spegne il focolare
(*ripresa*) Ei m'ama!

Quartetto dell' Eco.

Casta — Eco

Capitano — Eco

Pura — Eco

Capitano — Eco

Tutti — Eco la voce tua risponde

Eguale sì a me!

L'accento mi ripete

Quello che io dico a te.

Specchio tu sei fedele

Di quello che qui avviene

Quando due cuori amanti

Si voglion tanto bene.

Se l'un incomincia a battere

Commosso a palpitare

Un'altro con un palpito

Tosto fa sussultare, fa sussultare.

Capitano — Fa sussultare.

Sestetto.

Capitano — Se tu fossi di frasca un uccello

La tua frasca vorrei diventare.

Se Colomba tu fossi una tromba

Notte e di ti vorrei suonare.

La Colomba fa cucurocù,

L'uccelletto fa ciciricci,

Il mio cuore s'infiamma d'amore

S'infiamma d'amore

Si strugge per te

Tutti — (*replica*)

Principe — Se tu fossi per me una chitarra

Notte e di ti vorrei pizzicare.

Se colomba tu fossi una tromba

Notte e di ti vorrei suonare.

La chitarra fa chiuchiringhi,
La trombetta fa tartarattà,
Il mio cuore s'infiamma d'amore
S'infiamma d'amore si stringe per te

Tutti (ripresa).

Noncivedo — Se tu fossi per me un tamburo
Notte e di ti vorrei rullare
Per toccarti la pelle più fina
Per potermi con te spassare,
Il tamburo fa burutùtù
Le bacchette fan tatarattà
Il mio cuore s'infimma d'amore
S'infiamma d'amor
Si strugge per te

Tutti (Ripresa e corona)

Duetto d' Amore.

Casta — Una forza ignota arcana
A lui mi attira

Capitano — Principessa

Casta — Ciel che veggo ancora voi qui?

Capitano — Io che v'amo e che vi adoro.

E che un sol'istante imploro di parlarvi.

Casta — No, no giammai!

Ascoltarvi non posso io.

No, no giammai

No, no giammai.

Un delitto egli è per me,

Si un delitto egli è per me.

Capitano — Oggi stesso per la guerra

Deggio anche io cara partire.

D'ascoltar, perchè negare

Chi sta forse per morir,

Ah si, chi forse per morir.

Casta — Per la guerra? ebbene v'ascolto
Ma un istante solo.

- Capitano* — Non so quando qui farò ritorno
O se pur ritornerò.
Questo pegno del mio affetto
Io vi prego angelo diletto di serbare.
- Casta* — Un gioiel mai no, accettare
Da voi Signor:
Macchia saria ben grave per l'onor.
- Capitano* — Ah crudele perchè negarmi
Si piccol favor.
- Casta* — Non posso signore.
- Capitano* — A me che forse vo a morir'
Lungi da qui.
- Casta* — Che deggio far, negar
Mi sembra crudeltà.
- Capitano* — Allora addio non mi vedrete più.
- Casta* — No!
- Capitano* — In vero di sasso avete il cor
Per negarmi un sì piccolo favor.
Prendete orsù non mi vedrete più
Questo estremo pegno dell'amor.
- Casta* — Che deggio far, non posso rifiutar
A tanti preghi sì piccolo favore,
È sì gentile, non voglio ricusare
Poichè di qui ei dee partire.
- Capitano* — E allora che spento sarò
Forse allor vi dorrà d'aver a me negato
Un sì piccol favore
Estremo pegno d'un immenso amore.
- Casta* — Che deggio far non posso rifiutare
A tanti preghi sì piccol favore,
Datelo qua non voglio ricusar
E sì gentil non voglio ricusare,
Poichè, di qui dovete ora partir, partir.
- Capitano* — Ah dirmi o carachè tu non mi ami
E non senti nel tuo cuore
Dolce un palpito svegliarsi
Di nove!o ardente amore
Ardente amore?

Casta — Sul mio sen caro bene
Vo sentire palpitar
Vo sentire palpitar palpitar
Il tuo cuor che per me nei lacci suoi
Avvinse amore.

Capitano — (*Ripete*)

Casta — Non è amore è un delirio
Che mai provai finor.

Capitano — A non v' ha gioja ugual cosi
Di poter dir t' amo! t' amo!

Casta — Non è amore ma è un delirio
Che mai provai finora.

A due — A tanta gioja ugual cosi
Di poter dirti tanto amor
« Si qui con te io vo morir »
Vo morir - vo morir - morir con te (*corona*).

Finale.

Casta — Cielo che cosa è!
Che mai fu per venir qui!

Tutti — Due furfanti furon visti
Nel palazzo qui entrar
Certo devono essere tristi
Malandrini per qui rubar.

Capitano — Lasciatevi arrestare, che al resto
Pens' io, fingete di pregare
Ci va dell' onor mio.

Topolino — Ma dove mai sono entrati
Questi brutti svergognati
Cosa mai volevano fare
Per volere qui entrare.
Presto? su? via? parlate?
E il mistero giustificate.

Capitano — Non parlate per pietà
Se no scampo più non v'è;
In prigione vi porterò
E salvarvi cercherò.

- Topolino* — Parlate or su
Parlate or su
Parlate or su.
- Capitano* — Per carità deh! non parlate
Che io vi salverò.
- Casta-Pura-Gelso* — Cielo che mai di loro sarà
Deh! Signore siate buono
Domandiamo per loro perdono.
- Coro* — Nò giustizia si farà.
- Casta* — Pietà. Al vostro piede Signore io sono
E vi chieggio il lor perdon
Perduti forsi sono,
Quei disgraziati qui,
Pietà di lor perdono,
Mandateli di qui
- Topolino* — No! no! no!
Perchè, perchè tanta pietà
Domandano per costoro?
Qui dubbio più non v' ha
Ce imbroglio fra di lor.
- Capitano* — Dalla prigion vi salverò.
- Buffi* — Siam due onesti amanti
Vi assicuriamo
Non siamo birbanti.
- Capitano* — Badate bene vi salverò.
- Buffi* — Badate che io parlerò.
- Topolino* — Tosto in prigion portisi costoro.
- Buffi* — Ciel di noi che mai sarà,
Come salvarci si potrà.
Certo in carcere essi parleranno
- Tutti* — Certo il mistero essi sveleranno.
Tutto è finito, scampo più non c'è
Quando ritornerà il nostro Padre Re
Tutto è finito, scampo più non c'è
Scampo più non c'è.

Fine atto secondo

ATTO III.

Concertato.

Cappone — Sul mio blasone antico
Caduto è il disonor. (*ripete*)

Tutti — Sul suo blasone antico
Caduto è il disonore.

Cappone — Sul mio blasone antico
Caduto è il disonor.
Per sole dodici ore
Abbandonai il Castello
E in mezzo al disonore
Ritrovo il mio blasone.
Non so se veglio o dormo
O se divento folle
Per quella che mi bolle
Ira tremenda in seno.

Tutti — Gli sguardi suoi lampeggiano
D' insolito furore.
Gli sguardi suoi lampeggiano
D' insolito furore.
Nell' ira sua terribile
Il fulmiue già romba
Vendetta spaventevole
Di noi che mai sarà.
Gelato di spavento
In seno il cuore mi sento
Vendetta spaventevole
Di noi che mai sarà.

Capponi — Sul mio blasone antico
Caduto è il disonor

Tutti — Sul suo blasone antico
Caduto è il disonor.

Cappone — Non so se veglio o dormo
Oppure divento folle.

Tutti — Per quella che gli bolle
Ira tremenda in sen,
Di noi che mai sarà